

Palazzi Padovani

(di Alessandra Griguolo)

E' una delle più belle e meglio conservate strade medioevali di Padova, lungo la quale si trovavano palazzi e residenze di importanti personalità cittadine. La via è scandita da bassi portici che si interrompono all'altezza della Casa degli Specchi

Palazzo Buzzaccarini n 30

L'Archivio di Stato di Padova attesta nella pergamena n.7713 la presenza il 26 aprile 1276 di Folco Buzzaccarini fu Buzzaccarino. I Buzzaccarini entrarono a far parte del ceto dirigente durante la signoria dei Carraresi, con i quali erano strettamente imparentati in seguito al matrimonio tra Fina di Pataro Buzzaccarini e Francesco il Vecchio. Furono tra i più strenui difensori della città durante la guerra che la oppose alla Repubblica di Venezia tra il 1404 e il 1405. Fina Buzzaccarini, moglie di Francesco 'il vecchio' da Carrara, signore di Padova, fu sepolta nel 1378 nel Battistero. Il palazzo lasciato in eredità alla città dall'artista padovana Augusta de Buzzaccarini (Galastena) oggi è sede del dipartimento di Storia dell'Università più volte ristrutturato nel corso dei secoli.

Palazzo Da Lion n 61

Del XV sec, fu rinnovato in facciata nel 600 dove abitò e morì nel 1443 il capitano di ventura Erasmo da Narni. Sposato intorno al 1410 con Giacoma di Antonio da Leonessa, che morirà a Montagnana nel settembre 1466, il Gattamelata fu al centro di una rete di relazioni familiari e amicali che coinvolsero nomi illustri dell'Umanesimo veneto, come Ciriaco d'Ancona e Francesco Barbaro, e insieme uomo legato ai poteri veneziano e fiorentino, al tempo del doge Francesco Foscari e di Cosimo de' Medici. Della casa di via del Vescovado, furono frequentatori docenti universitari, francescani della basilica del Santo, nobili veneziani coinvolti nel rinnovamento artistico rinascimentale. Questa cerchia di frequentazioni, e insieme i forti legami familiari della cerchia dei Gattamelata con i Lion padovani, rendono ragione dell'arrivo di Donatello a Padova, incaricato di eseguire il monumento. L'armatura di Erasmo da Narni è custodita nel Museo dell'Arsenale di Venezia mentre il bastone del comando che la Repubblica veneta gli consegnò nel 1438 in occasione della sua nomina a capitano generale delle forze venete è conservato, nel tesoro della basilica del Santo in Padova.

Casa degli Specchi n 79

Annibale Maggi da Bassano, vincitore nel 1496 del concorso per la Loggia del Consiglio nella vicina piazza dei Signori, la eresse quale propria abitazione al principio del secolo seguente. L'edificio è arretrato rispetto la strada e in origine per avere maggior risalto era compreso tra due avancorpi di cui oggi rimane solo il sinistro.

In una polizza d'estimo del 1518, il figlio Antonio dichiara di aver acquistato la metà della parte posteriore di una casa in contrada San Giovanni per "grandir et ampliar la caxa del q.m. mio padre ad quella contigua", senza modifiche radicali all'edificio principale né tantomeno un suo completamento nella parte posteriore, come si è spesso creduto. La casa in questione è tuttora esistente, e le grandi finestre laterali oggi tamponate, prospicienti il giardino della Casa degli Specchi, testimoniano della comunicazione esistente in passato tra le due costruzioni.

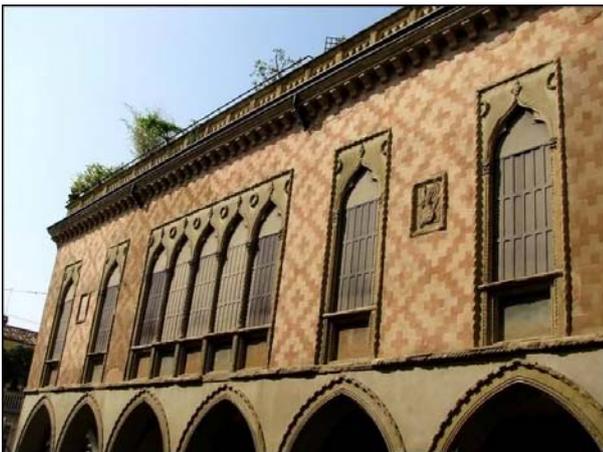
Palazzo Cavalli

Proseguendo in direzione del canale che delimita la città medioevale, all'angolo con Via Concariola si trova il neogotico Palazzo Cavalli che incorpora sul lato occidentale le mura di epoca comunale. In facciata ha un paio di stemmi dei cavalli di Venezia antichi e risale al 1500. Dall'elegante facciata arricchita da fregi in pietra, antica dimora della famiglia Cavalli, fu poi passato ai Visconti di Modrone. Fu nell'ottocento di proprietà di Ferdinando Cavalli, di Chiari, ma prima era dei Cavalli veneti. Nell'ingresso principale, il cancello porta lo stemma, dell'antica famiglia.

La strada si conclude con il ponte di San Giovanni delle Navi, da dove si gode una bella veduta sul canale e sulla torre dell'osservatorio. Al ponte, già esistente in età romana e ricostruito nel 1285 era collegato con ogni probabilità un approdo per le barche da cui ha preso il nome.



Casa degli Specchi



Palazzo Cavalli



Palazzo Buzzacarini



Palazzo da Lion